

## Gli itinerari escursionistici in Corsica (I Calanchi di Piana)

### **I Calanchi di Piana**

(Lo spettacolo naturale delle rocce rosse)



**Sviluppo:** Mulino di Mezzanu - Strada dipartimentale D81 – Tete de Chien – Chateau Fort

**Dislivello:** 150 metri totali con diversi saliscendi

**Difficoltà:** T – **Lunghezza:** 2,5 Km

**Ore di marcia:** 2 h 30' (A/R)

**Periodo consigliati:** da ottobre a maggio evitando le giornate ventose

**Accesso:** da Bastia (raggiungibile con traghetti delle linee Moby Lines e Corsica Ferries), prendiamo la strada per Ajaccio. Arrivati a Francardo lasciamo il paese per imboccare la strada D84 per Porto. Da qui proseguiamo per alcuni Km in direzione Piana.

Questo facile percorso permette di apprezzare una delle più belle zone naturali del Mediterraneo: i Calanchi di Piana. Qui le rocce di granito rosso sono state plasmate dalla forza del vento e degli agenti atmosferici che hanno formato una serie di spettacolari figure in pietra, cavità naturali e piccole torri, dove il panorama spazia verso un tratto di costa estesissimo dai colori magici. Il rosso delle rocce contrasta col verde della macchia mediterranea e il blu intenso del mare. Le colline alle spalle e il tratto di costa di fronte creano un'effetto panoramico unico.

Si parte dalla strada rotabile D81, che percorriamo per un tratto, fino a scendere lungo un sentiero che porta a una sorta di balcone panoramico su tutta la costa dei calanchi.

Si consiglia di percorrere questo tratto di strada nei periodi turisticamente meno affollati o nelle ore serali, quando il sole carica di color rosso fuoco le rocce.

Partiamo dalla curva del **Mulino di Mezzanu** (467 m), attualmente proprietà privata, dove procediamo per un buon tratto lungo la strada asfaltata. Stando attenti ai numerosi automezzi che transitano in questa rotabile, ci portiamo a fianco del muretto che delimita la strada.

Le rocce cominciano a disegnare le prime forme bizzarre, mentre sotto di noi vediamo il Rio Mezzano che scorre incassato tra le rocce formando cascatelle e laghetti. Sopra il ruscello vediamo una roccia appuntita, dove troviamo un foro a forma di cuore (naturale o artificiale?).

Si prosegue tra i calanchi a forma di torri e pinnacoli che spuntano dal verde, con le rocce che incombono sulla strada in certi punti davvero stretta. Sembra un piccolo angolo di Colorado o d'Arizona!

Superato un colletto roccioso, il panorama si apre verso il Golfo di Porto e la Riserva della Scandola. E' questo uno dei tratti più spettacolari del percorso con le rocce che formano bizzarre figure, o veri e propri balconi panoramici sulla costa (foto).

Un piccolo manufatto religioso sorge su un punto scavato sulla roccia (Oratorio di S. Maria).

Proseguendo lungo la rotabile, arriviamo al bar panoramico delle **Roches Bleues** (428 m), posto in un punto meraviglioso del percorso. In questo tratto troviamo alcune forme rocciose che richiamano alcuni animali: la tartaruga e l'aquila, ma la fantasia qui si può sbizzarrire con altre fantastiche forme.

Superato un nuovo colletto, arriviamo alla parte boscosa dei calanchi: qui possiamo decidere se inoltrarci nel bosco lungo un sentiero tra le rocce, oppure se proseguire in discesa sulla rotabile per qualche centinaio di metri. La destinazione è unica: la **Tete de Chien** (398 m), una roccia dalla forma bizzarra che richiama la figura antropomorfa di un cane. E' il punto di partenza per l'escursione vera e propria, che prosegue su sentiero verso lo Chateau Fort.

Prendiamo un sentiero segnalato con cartelli in legno da un grosso parcheggio per le auto. Proseguiamo nel folto del bosco in leggera discesa fino ad arrivare alla roccia prima citata, dove cominciamo a vedere il panorama sulla costa. Una breve digressione a destra ci consente di arrivare in un bel punto panoramico sul Golfo di Porto.

Camminiamo in discesa lungo un sentiero immerso nella macchia che nel periodo primaverile si tinge dei colori delle fioriture di cisto, ginestra e ciclamino.

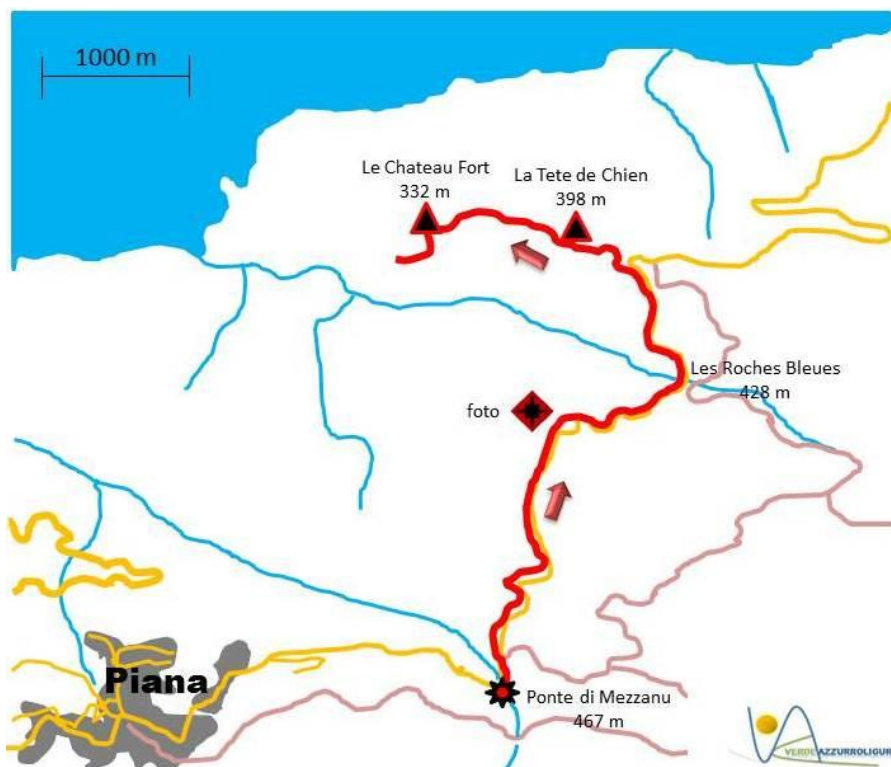
Dopo un breve tratto in salita con alcuni scalini arriviamo finalmente allo spiazzo panoramico di fronte al **Chateau Fort** (332 m), una sorta di bastione fortificato di roccia che emerge dal verde della macchia. Qui si apre uno spettacolare panorama sull'intera zona dei calanchi e sul Golfo di Porto, con una balza rocciosa a picco sul mare. Gli amanti delle scalate su roccia si possono sbizzarrire con alcune ascensioni a mano nuda, utilizzando alcuni sentieri infrascati tra la macchia. Quest'ultimo tratto di percorso è consigliabile percorrerlo nel tardo pomeriggio – sera, dove al tramonto queste rocce assumono una colorazione più rossastra.

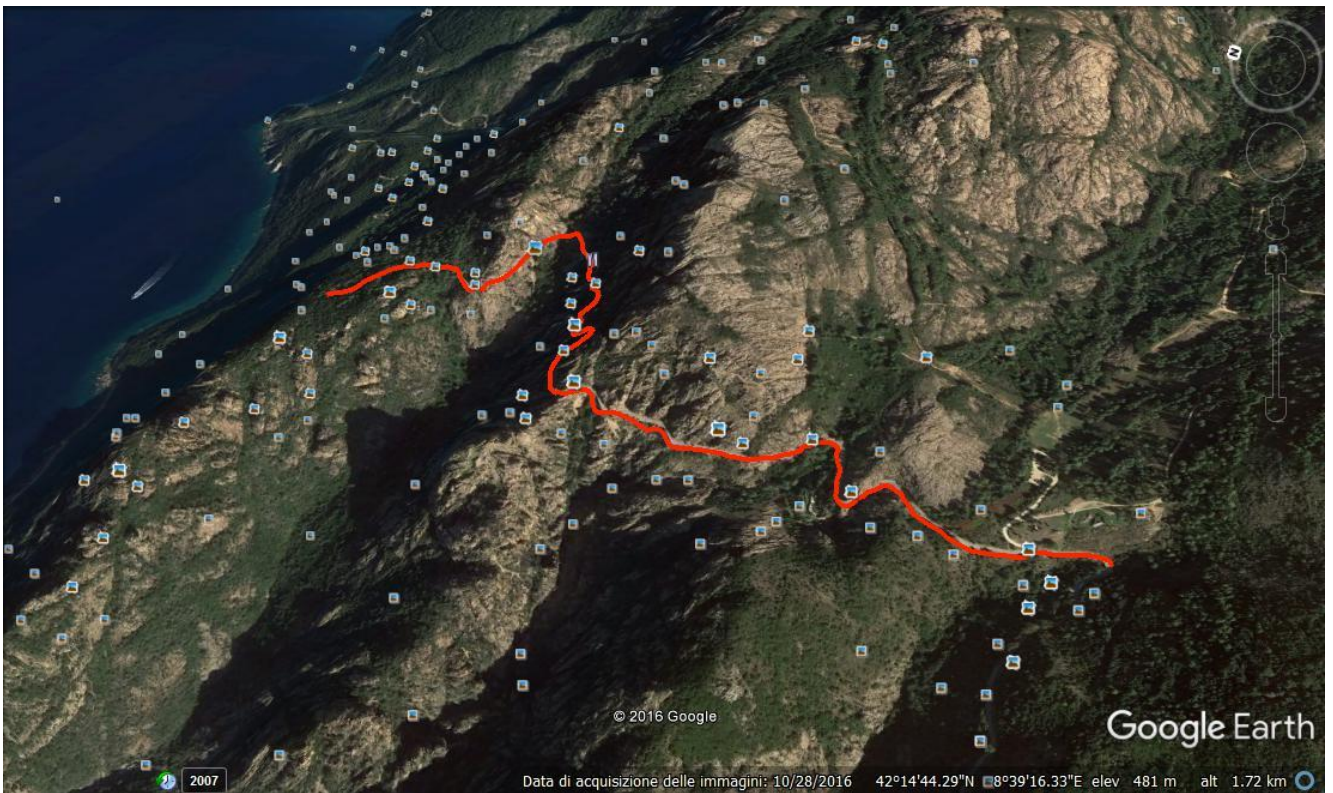
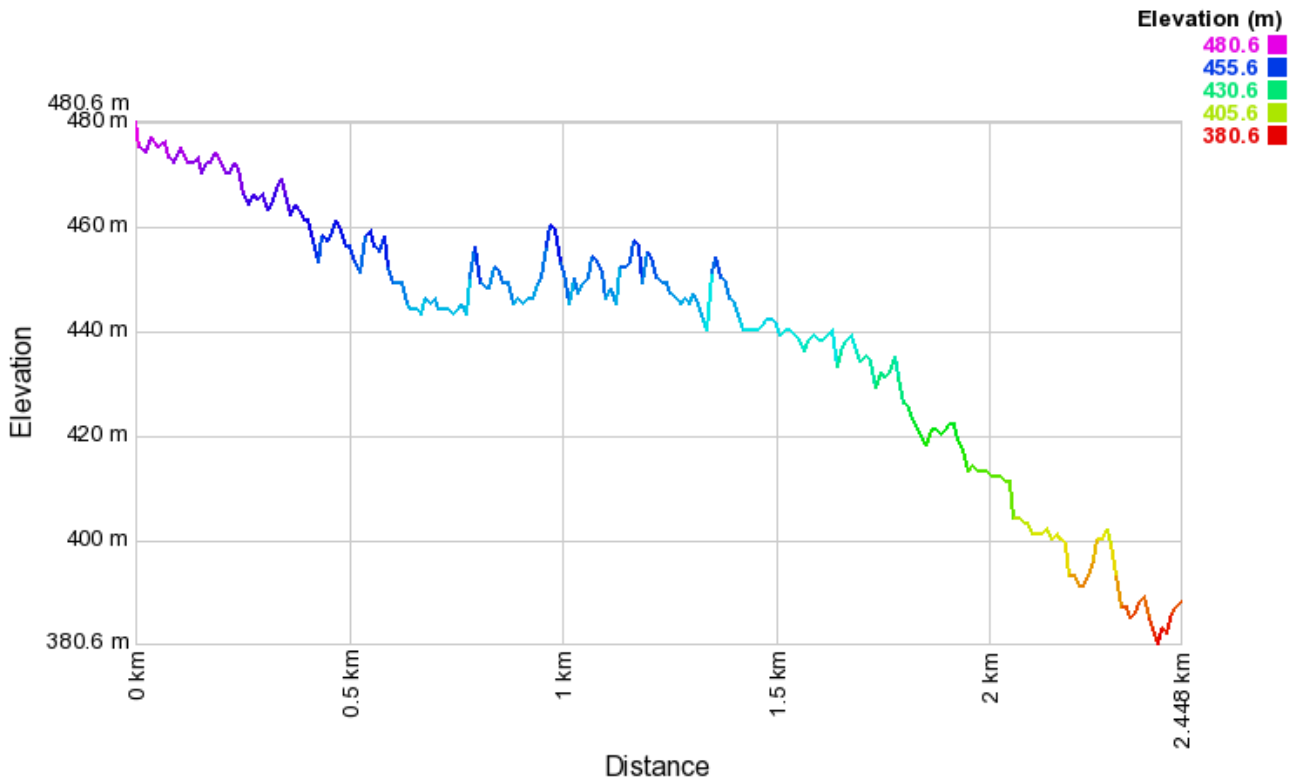
Il ritorno avviene sullo stesso percorso dell'andata utilizzando numerose varianti offerte dall'itinerario stesso.

**Un consiglio:** assolutamente consigliati binocoli e macchina fotografica

**Riferimento cartografico:** carta IGN n°4150-OT scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** 28 - 30 aprile 2008





© Marco Piana 2017